



Newsletter Green Section

Aprile 2016



Biodiversità nei Golf Italiani: fase 2

E' di qualche giorno fa il nuovo accordo tra la Federazione e l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ente di ricerca del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare) per il censimento invernale degli uccelli acquatici nei campi da golf. Il censimento invernale degli uccelli acquatici (progetto IWC di Wetlands International) costituisce la più longeva, ampia e regolare forma di monitoraggio ornitologico coordinato su scala internazionale. Iniziato in Italia dal 1975, costituisce l'unico monitoraggio faunistico a lungo termine esistente su scala nazionale. E' coordinato da ISPRA, che ospita e gestisce il database nazionale ed effettua l'abilitazione dei rilevatori locali. Le zone umide individuate e geo-referenziate a livello nazionale ai fini dei rilievi IWC sono circa 2600. Si tratta di zone umide di superficie superiore a 1 Ha poste a quote inferiori ai 1200 metri s.l.m. (1000 m s.l.m. per le Alpi). I circoli interessati dai rilevamenti saranno: G.C. Acaya-G.C. Albarella- G.C. Argentario- G.C. Casalunga- G.C. Castel d'Aviano*- G.C. Castello di Spessa*- G.C. Conero*- G.C. Cosmopolitan*- G.C. Donnafugata- G.C. Fiuggi- G.C. Frassanelle- G.C. Grado*- G.C. I Fiordalisi*- G.C. Is Molas- G.C. Lamborghini- G.C. Le Pavoniere- G.C. Les Iles- G.C. Lignano*- G.C. Marco Simone- G.C. Marina di Castello- G.C. Nazionale- G.C. Montelupo- G.C. Poggio dei Medici- G.C. Prà delle Torri- G.C. Rimini-Verucchio- G.C. Royal Park I Roveri- G.C. San Valentino- G.C. Saturnia- G.C. Torino La Mandria- G.C. Verdura.



Alcuni circoli (indicati con *) sono stati codificati in passato, pertanto risultano già interessati dai rilevamenti. I risultati dello studio saranno raccolti in una Relazione tecnica finale, che verrà pubblicata su riviste scientifiche e divulgative, sul sito federale e presentata in occasione di convegni. L'obiettivo è ottenere dati scientifici utili che possano mettere in rilievo il ruolo ambientale degli spazi golfistici gestiti in maniera ecocompatibile e far risaltare la loro importanza per la protezione della natura. Ringraziamo sin da ora i circoli che collaboreranno anche a fornire dati utili per la ricerca, a beneficio del golf e dell'ambiente. Per qualsiasi informazione, la referente per la FIG è la dott.ssa Marta Visentin (3281524341 – mail: martavisentin68@gmail.com)

Alcuni circoli (indicati con *) sono stati codificati in passato, pertanto risultano già interessati dai rilevamenti. I risultati dello studio saranno raccolti in una Relazione tecnica finale, che verrà pubblicata su riviste scientifiche e divulgative, sul sito federale e presentata in occasione di convegni. L'obiettivo è ottenere dati scientifici utili che possano mettere in rilievo il ruolo ambientale degli spazi golfistici gestiti in maniera ecocompatibile e far risaltare la loro importanza per la protezione della natura. Ringraziamo sin da ora i circoli che collaboreranno anche a fornire dati utili per la ricerca, a beneficio del golf e dell'ambiente. Per qualsiasi informazione, la referente per la FIG è la dott.ssa Marta Visentin (3281524341 – mail: martavisentin68@gmail.com)

MONTECCHIA e LIGNANO primi ad ospitare le Rondini

I nidi artificiali sono stati posizionati! Ora non resta che attendere l'arrivo dei messaggeri della primavera, che dopo aver passato l'inverno in Africa, attraversano il Sahara, il Mar Mediterraneo e lo stivale e tornano a nidificare dove erano nate l'anno prima. Un viaggio lungo migliaia di km, per questi piccoli uccelli che pesano circa 20 grammi... Uno studio di Birdlife International ha stimato che la popolazione europea di questi uccelli migratori si sia ridotta di almeno il 40% negli ultimi decenni. Si parla di un generale declino per il nostro continente, molte ricerche pubblicate anche su *Nature*, confermano e forniscono buone ipotesi sulle cause: 1) mutate condizioni della nostra agricoltura che ha eliminato alberi, siepi e soprattutto i prati che forniscono alle rondini i terreni di caccia preferiti; 2) uso massiccio dei pesticidi che elimina gli insetti di cui si nutrono; 3) ristrutturazione degli edifici priva questi uccelli dei luoghi adatti alla nidificazione; 4) problemi legati ai luoghi di svernamento in Africa con la desertificazione di territori sempre più ampi e l'utilizzo di pesticidi a forte impatto sulla catena alimentare; ad aggravare la situazione, si è scoperto che in Nigeria, dove le rondini vanno a svernare, esiste un immenso dormitorio che ospita milioni e milioni di rondini che la popolazione locale purtroppo mangia! La migrazione porta le rondini, anno dopo anno, sempre nella stessa zona e non di rado le coppie tornano ad abitare il nido lasciato l'anno precedente dopo averlo riadattato. Questo viene costruito un po' ovunque (nelle case, nelle stalle, nelle soffitte, sotto i ponti), a forma di coppa, con l'apertura rivolta verso l'alto. E' fatto con un impasto di fango, argilla, fibre vegetali e saliva che viene poi imbottito con piume. Al suo interno la femmina può deporre da 4 a 6 uova, di colore bianco con macchie scure, che si schiudono dopo circa 15-17 giorni. I genitori nutrono i piccoli (con piccoli insetti che catturano nei loro voli giornalieri) anche quando questi ultimi, dopo circa 3 settimane dalla nascita, sono in grado di lasciare il nido. Una coppia con una covata di cinque pulcini consuma ben seimila tra mosche, zanzare e altri insetti volanti al giorno. La migrazione di fine estate riporta giovani e adulti in Africa con la speranza di vederli tornare la primavera successiva! Se il nido è in una zona di passaggio basta apporre una tavoletta al di sotto, a protezione di ciò che cade dall'alto, un piccolo gesto per una specie minacciata e utile a noi tutti. Grazie quindi al Golf della Montecchia e al Golf Lignano che hanno apposto decine di nidi artificiali, con l'auspicio che vengano imitati da tanti altri come loro sensibili alle tematiche ambientali.



Programma manutenzione SysGolf completamente rinnovato e sulle nuvole!



Dopo un periodo di collaudo, è ora disponibile la terza edizione del Programma di manutenzione della SysGolf, che sposa la tecnologia Cloud e permette quindi di non preoccuparsi più di fare aggiornamenti e salvataggi. Può essere utilizzato quindi su diversi pc (quello del golf, il pc personale o altri) senza dover salvare i dati e copiarli da un pc all'altro. Rispetto alla precedente generazione, si tratta di una profonda innovazione, che introduce una serie di funzionalità aggiuntive ideate e pensate in stretta collaborazione con la Sezione Tappeti Erbosi della FIG ed alcuni Superintendent. L'utilizzo del software è stato reso più veloce ed efficiente e la reportistica generata ancora più completa. Per ogni operazione possono essere specificati più macchinari, ciascuno con il proprio impiego temporale e il proprio costo orario. Allo stesso modo è possibile associare più operai alla stessa operazione, ognuno con la propria mansione e il proprio costo orario. È possibile inoltre inserire tutti i prodotti utilizzati, oltre a carburanti, lubrificanti e ricambi. In questo modo, per ogni operazione svolta, è immediatamente visualizzabile il riepilogo dettagliato dei costi sostenuti. L'utilizzo del modulo "cruscotti" permette di avere sempre a colpo d'occhio e in modo immediato il riepilogo dei costi e delle operazioni. Per chi fosse interessato, la SysGolf ha previsto uno specifico corso di formazione.

Diplomato il 24° Corso Superintendent

Il 18 marzo 2016 si è conclusa, con la discussione delle tesi finali, l'avventura al CTF per 8 nuovi allievi del 24° corso base per Superintendent. Come previsto dal relativo bando, dopo un primo colloquio di selezione avevano iniziato il loro iter formativo con la Sezione Tappeti Erbosi nel 2013. La lunga permanenza a Sutri e dintorni e la conseguente convivenza obbligatoria sono stati ben tollerati grazie alla grande e comune passione per gli argomenti trattati. Non possiamo che congratularci ed augurare un grande in bocca al lupo a GIACOMO CATERINI, RICCARDO COGHI, NICCOLO' GRASSI, ABDELKHALEK HMINA, VALERIO LO FORTE, MATTEO SACCO, DRAGOS CRISTIAN TATARU e GIOVANNI ZANETTI, che si vanno ad aggiungere all'elenco degli altri 197 Superintendent Diplomati (ora a quota 205!).



'Impegnati nel Verde' giunge alla settima edizione

Acqua, Energia, Biodiversità, Paesaggio, Recupero Ambientale: se pensi che il tuo circolo abbia effettuato interventi significativi in una o più di queste categorie sei ancora in tempo per compilare il modulo di adesione direttamente scaricabile alla sezione 'Impegnati nel Verde' del sito federale ed inviarlo a tparisj@federagolf.it. Le candidature saranno valutate dal Comitato Tecnico Scientifico 'Impegnati nel Verde', presieduto dal Prof. Alberto Fanfani dell'Università La Sapienza di Roma e composto da figure di rilievo del mondo accademico italiano, che si riunirà il 12 Maggio in occasione del Montecchia Open presso il circolo ospitante, già certificato GEO e premiato in Categoria Acqua nel 2012. In caso di esito positivo il tuo golf club potrebbe unirsi ai 39 circoli virtuosi che dal 2010 ad oggi hanno ottenuto un Riconoscimento Ambientale 'Impegnati nel Verde' ed essere premiati in occasione del prossimo Open d'Italia. L'adesione è gratuita.

Ancora nessuna notizia chiara sul PAN

A due anni dall'entrata in vigore del Piano d'azione nazionale (PAN) sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, la sua reale attuazione sembra piuttosto complessa. Al momento l'unica notizia certa è che il Comitato Tecnico Scientifico, composto da rappresentanti dei Ministeri interessati (Salute, Agricoltura ed Ambiente), delle Regioni e delle Province autonome ha preparato una lista "verde" di prodotti che possono essere usati in ambito extragricolo (compresi i tappeti erbosi), con un numero molto ridotto di principi attivi. Secondo questa lista solo 3 fungicidi e 2 insetticidi potranno essere impiegati e verranno a mancare tutti i diserbanti. Siamo quindi in attesa di una ratifica ufficiale di questa lista, ma il Comitato si è accorto (sotto la pressione di molti enti, tra cui la Federgolf) che l'elenco è troppo ristretto. Da una tavola rotonda tenutasi in marzo, i nostri problemi sono simili a quelli dei gestori delle aree verdi e dei giardini, sia pubblici che privati, che hanno pochissime risorse per contrastare molte avversità delle piante ornamentali. Una modifica del testo del PAN (e quindi dell'elenco) è quindi auspicabile e desiderata da molti, ma i tempi sembrano essere lunghi. Al momento, a seguito di una lettera inviata dal Presidente, il Comitato Scientifico vorrebbe organizzare un incontro con la Federazione Golf per discutere questi temi. Coglieremo tale opportunità per aprire un tavolo di confronto e di lavoro, cercando di portare proposte attuative grazie anche al nuovo appoggio di altre figure professionali.